

Tornano le Giornate Europee del Patrimonio, promosse da Consiglio d'Europa e Commissione Europea: Fondazione Fedrigoni Fabriano di nuovo protagonista

***Filigrane, fotografie storiche, antichi strumenti:
il fascino della carta incanta al Fabriano Paper
Pavillon, aperto al pubblico il 23 e 24 settembre***

Su prenotazione e con visite guidate di gruppo si potrà scoprire gratuitamente il Pavillon, nel complesso storico delle Cartiere Miliani Fabriano. E c'è una novità, anch'essa visitabile: il Laboratorio di conservazione e restauro della carta

Fabriano, 13 settembre 2023 - Com'è ormai un'attesa tradizione, a fine mese il Fabriano Paper Pavilion aprirà le porte ai cittadini che potranno visitarlo gratuitamente - su prenotazioni e attraverso visite guidate di gruppo - sabato 23 e domenica 24 settembre.

Fondazione Fedrigoni Fabriano infatti è di nuovo protagonista delle Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days), il più partecipato degli eventi culturali in Europa, promosso dal 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea, che quest'anno prende il titolo di "Patrimonio InVita".

L'ultimo weekend di settembre, gli amanti della storia della carta e del patrimonio culturale, storico e artistico fabrianese potranno lasciarsi incantare dal fascino di oltre 500 metri lineari di documenti - 1.500 filigrane, 1.200 fotografie storiche, oltre 3.000 volumi - e di 10.000 strumenti per la fabbricazione della carta a mano e a macchina dalla fine del 1700 ad oggi, a testimonianza degli oltre 750 anni di cultura cartaria di Fabriano.

Realizzato da Fondazione Fedrigoni Fabriano nel complesso storico delle Cartiere Miliani, curato da Umberto Giovannini, il Pavilion è un percorso poetico che prende corpo grazie alle costruzioni iconografiche delle artiste Gianna e Maria Pina Bentivenga, al progetto di allestimento e ombre di Anusc Castiglioni e alle luci di Massimo Zanelli.

Inoltre, sarà possibile visitare anche un nuovo, piccolo gioiello: il Laboratorio di conservazione e restauro della carta, curato da Stefania Zeppieri, allestito recentemente dalla Fondazione per rispondere all'esigenza di dedicare ancora più attenzione alla prevenzione e al mantenimento del patrimonio cartaceo, creando a Fabriano uno spazio specifico che sia anche un punto d'incontro tra diverse competenze e settori della ricerca.

Una novità che accresce ulteriormente l'offerta culturale della Fondazione nella città della carta per eccellenza e che non a caso è stata presentata a maggio durante un partecipatissimo convegno sulle nuove frontiere del restauro conservativo - seguito da un work-shop di quattro giorni riservato a professionisti - in cui esperti di fama mondiale hanno illustrato i metodi meno invasivi e più innovativi per salvaguardare i reperti più antichi, quali l'utilizzo di nanomateriali e nanotecnologie, confermando il ruolo primario della Fondazione come "Centro studi di filigranologia" a livello internazionale.

Il tema italiano delle Giornate Europee del Patrimonio 2023, "Patrimonio InVita", punta sul gioco di parole e invita, appunto, a riflettere sulle ricchezze culturali immateriali intese come qualcosa di vivo, da salvaguardare e promuovere in modo che arrivino alle generazioni future: i valori culturali, le tradizioni, le pratiche e i modi di vivere, le

varie forme di conoscenza ereditate dalle generazioni passate e ancora oggi utilizzate per comprendere il presente e per modellare il futuro saranno dunque gli elementi centrali sui quali costruire la narrazione degli eventi delle Giornate.

Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartai delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.200 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m² di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.212 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il *Corpus Chartarum Fabriano* (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata.

Per informazioni e prenotazioni:

www.fondazionefedrigoni.it

info@fondazionefedrigoni.it

Tel. 0039 0732 702502 (dal lunedì al venerdì 8-13 e 14-17)

Per informazioni alla stampa:

Stefania Vicentini - 3355613180 - sv@dicomunicazione.it